



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale del Personale e della Formazione
Gestione del Personale di Polizia Penitenziaria



Prot.n. 0156070-2002

Roma, li 4 APR. 2002

PU-GDAP-100-04/04/2002-0156070-2002

LETTERA CIRCOLARE

Alle Direzioni Generali del D.A.P.

Alle Unità Dirigenziali dell'Ufficio
del Capo del Dipartimento

All'Istituto Superiore di
Studi Penitenziari

Ai Provveditorati Regionali
dell'Amministrazione Penitenziaria

Alle Direzioni delle Scuole di
Formazione ed Aggiornamento del
Corpo di Polizia e del personale
dell'Amministrazione Penitenziaria

Alle Direzioni degli Istituti
Penitenziari per adulti
(comprese le case mandamentali)

Al Direzione del Centro
Amministrativo "G. ALTAVISTA"

Al Dipartimento Giustizia Minorile

LORO SEDI

OGGETTO: Elezioni Provinciali e Comunali del 26 maggio 2002.-

Avviamento alle urne del personale appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria
compreso quello di leva.-



Ministero della Giustizia

- 2 -

Il Ministero dell'Interno con nota di protocollo n. 200101321 del 11/03/2002, che ad ogni buon fine si allega in copia, ha emanato disposizioni per l'esercizio al diritto di voto in occasione delle elezioni provinciali e comunali di domenica 26 maggio 2002.

In essa vengono impartite le disposizioni per l'avviamento alle urne dei dipendenti indicati in oggetto, specificando che questi potranno esercitare il diritto di voto in qualsiasi sezione del Comune in cui si trovano per causa di servizio e con precedenza sugli altri elettori iscritti nelle relative liste, purché siano elettori di un Comune della Provincia (per le elezioni provinciali) o del Comune stesso (per le elezioni comunali).

Inoltre, fatta salva ogni esigenza di servizio e di sicurezza potranno essere concessi brevi permessi non retribuiti ovvero brevi periodi di congedo ordinario a coloro che non trovandosi nelle condizioni di cui sopra, chiedano di recarsi a votare in altri comuni.

Il Dipartimento per la Giustizia Minorile è invitato a diramare la presente, con la massima sollecitudine, a tutti gli istituti e servizi dipendenti.-

IL VICE CAPO DEL DIPARTIMENTO
dott. Emilio di SOMMA



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
Direzione Centrale dei Servizi Elettorali

Prot. 200201321



Roma, 11 MAR. 2002

Fasc. 15600/1333

0123364-2002

PE-GDAP-001-13/03/2002-0123364-2002

D. G. Pers. For
16/3/2002

OGGETTO: Elezioni provinciali e comunali di domenica 26 maggio 2002.
Avviamento alle urne dei militari, degli appartenenti ai corpi militarmente organizzati per il servizio dello Stato, alle Forze di Polizia ed al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.

AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Largo Luigi Daga, 2

00164

ROMA

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Gabinetto del Ministro
Viale Europa, 242

00144

ROMA

AL MINISTERO DELLA DIFESA

Gabinetto del Ministro
Via XX Settembre, 8

00187

ROMAAL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
E FORESTALI

Gabinetto del Ministro
Via XX Settembre, 20

00187

ROMAAL COMANDO GENERALE DELLA
GUARDIA DI FINANZA

Viale XXI Aprile, 51

00162

ROMAAL COMANDO GENERALE
DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Viale Romania, 45

00196

ROMA

5/1
bz 16/10
13-3-2002
g



Ministero dell'Interno

AL COMITATO CENTRALE DELLA
CROCE ROSSA ITALIANA

Via Toscana, 12

00187

ROMA

AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

SEDE

AL DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE

SEDE

In occasione delle consultazioni amministrative di domenica 26 maggio prossimo, i militari delle Forze Armate e gli appartenenti a Corpi militarmente organizzati per il servizio dello Stato, alle Forze di Polizia ed al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco - a norma dell'art. 1, lettera f), del d.l. 3 maggio 1976, n. 161, convertito nella legge 14 maggio 1976, n. 240, e dell'art. 40 del Testo Unico 16 maggio 1960, n. 570 - potranno esercitare, previa esibizione della tessera elettorale rilasciata dal proprio Comune, il diritto di voto in qualsiasi sezione del Comune in cui si trovano per causa di servizio e con precedenza sugli altri elettori iscritti nelle relative liste purchè siano elettori di un Comune della Provincia (per le elezioni provinciali) o del Comune stesso (per le elezioni comunali).

Al riguardo, questo Ministero ritiene opportuno consigliare l'adozione di alcune cautele idonee a prevenire ogni inconveniente che potrebbe verificarsi in dipendenza dell'esercizio delle predette facoltà.



Ministero dell'Interno

Infatti, nei centri nei quali esistono cospicui reparti di Forze armate, di Corpi militarmente organizzati, di Forze di Polizia ovvero di Vigili del Fuoco, può verificarsi l'affluenza in massa degli appartenenti a detti reparti in determinate sezioni elettorali, specialmente in quelle che presentano un maggior numero di iscritti: il che potrebbe determinare un congestionamento nelle operazioni dell'Ufficio elettorale di sezione e ritardare, conseguentemente, l'esercizio del voto per gli elettori assegnati a quelle sezioni.

Per ovviare a tali inconvenienti, questo Ministero ha, a suo tempo, disposto che le Commissioni elettorali dei Comuni di cui trattasi assegnassero un limitato numero di elettori alle sezioni ubicate in prossimità delle caserme.

Si prospetta, pertanto, la necessità che i Comandi dei reparti e dei Corpi in parola prendano opportuni accordi con i Sindaci dei Comuni, al fine di procedere allo smistamento dei propri dipendenti fra le predette sezioni, cercando di avviarli in piccoli gruppi alle urne e stabilendo opportuni turni, nelle ore di prevedibile minore affluenza, in maniera tale da assicurare l'esercizio del diritto di voto da parte di tutti gli elettori.

Inoltre, per evitare che le agevolazioni previste dalle succitate norme per la votazione dei militari, degli appartenenti alle Forze di Polizia od ai Vigili del Fuoco in servizio in un Comune diverso da quello nelle cui liste sono iscritti, possano dar luogo ad abusi oppure ad irregolarità da parte di



Ministero dell'Interno

elementi estranei alle Forze armate o ad Organi ad esse assimilati – e tenuto conto anche delle difficoltà che si possono frapporre, all'atto della votazione, all'accertamento dell'effettiva qualità di militare o di appartenente ai suddetti Corpi degli elettori di cui trattasi – appare consigliabile che i Comandanti di reparto predispongano un'apposita dichiarazione, da esibire al presidente del seggio, nella quale attestano che il dipendente “Presta servizio (militare) nel reparto, di stanza nel Comune di,” apponendovi la propria firma e il bollo del Comando.

Per i militari o per gli appartenenti ai predetti Corpi, eventualmente distaccati in altra sede per esigenze di ordine pubblico, la dichiarazione dovrebbe recare, in aggiunta, l'indicazione del Comune in cui voteranno.

Analoga dichiarazione potrebbe essere predisposta, a cura dei Comandi o degli Uffici competenti, per i dipendenti che si trovassero a prestare servizio isolato fuori del Comune, nelle cui liste sono iscritti. I militari o gli appartenenti agli indicati Corpi in licenza (di convalida, ordinaria, ecc.), che si trovano fuori della sede del Corpo e fuori del territorio del Comune nelle cui liste sono iscritti, potranno essere ammessi a votare nel Comune in cui si trovano. In tal caso, non occorrerà alcuna dichiarazione, ma sarà sufficiente, a dimostrare il diritto predetto, il foglio di licenza oppure un documento equivalente già in possesso delle categorie in parola.

Sarebbe, inoltre, consigliabile che i Comandi, gli Uffici od i Corpi interessati rilascino – ai propri dipendenti sprovvisti della carta d'identità o di



Ministero dell'Interno

un altro valido documento di identificazione, e che fossero privi anche del "tesserino" senza fotografia rilasciato dal reparto - un foglio recante le generalità, controfirmato dal Comandante che ha formulato la dichiarazione attestante il luogo in cui il dipendente presta servizio. Detto foglio potrebbe servire ad agevolare l'identificazione dell'elettore da parte del presidente dell'Ufficio elettorale di sezione.

Data l'esigenza di assicurare la massima regolarità nello svolgimento delle operazioni di votazione, si confida che gli Enti ed i Comandi in indirizzo vorranno prendere nella più attenta considerazione i suggerimenti di questo Ministero ed impartire, tempestivamente, le conseguenti disposizioni agli organi dipendenti, in merito alle quali si gradirà poter ricevere cortesi notizie.

IL DIRETTORE CENTRALE

(Riccio)

CUT/bc138/02

21